

DIREZIONE
18 Maggio 2020

Alle aziende associate

D.G.R. EMILIA-ROMAGNA N. 82 DEL 17 MAGGIO 2020 – MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Facciamo seguito alle nostre circolari n. 252.2020 / CIRCOLARE / Prot. 276.2020 e n. 253.2020 / CIRCOLARE / Prot. 277 .2020 recanti ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, per informare che, in data 17 Maggio 2020, la Giunta Regionale con decreto Num. 82 è intervenuta sul tema in oggetto.

Si precisa che quanto previsto dall'ordina regionale in esame, valida dal 18 maggio in tutta l'Emilia-Romagna si aggiunge alle misure valide nell'intero territorio nazionale contenute nel D.L. e nel Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri richiamati nella nostra precedente circolare.

In particolare, è stato previsto quanto segue:

Da oggi, sulla base dei protocolli validati dalla sanità regionale che si allegano alla presente circolare riapriranno: negozi, mercati, bar, ristoranti, parrucchieri, centri estetici, tatuatori, alberghi, strutture ricettive all'aria aperta, solo per citarne alcune. E nel rispetto delle linee guida nazionali, apriranno anche musei, biblioteche, archivi, complessi archeologici e monumentali.

Da lunedì 25 maggio, riapriranno, invece: gli stabilimenti balneari, anche in questo caso secondo le regole fissate nel protocollo regionale già approvato. Poi palestre, piscine, centri sportivi (anche per allenamenti di squadra); attività corsistiche (dalle lingue straniere alla musica); centri sociali e circoli ricreativi; parchi tematici, di divertimento e luna park: per tutte queste attività, però, servirà prima l'adozione di uno specifico protocollo regionale per ognuna, nel rispetto dei principi contenuti nelle linee guida nazionali definite d'intesa fra Governo e Regioni. Oltre a rispettare le norme di distanziamento sociale, senza alcun assembramento.

Infine, dall'8 giugno, sempre previa adozione di uno specifico protocollo regionale, potranno ripartire i centri estivi e per i minori di età superiore a tre anni.

Le misure adottate partono dall'attuale situazione epidemiologica del contagio da Coronavirus nel territorio emiliano-romagnolo, tale da consentire la riapertura e l'autorizzazione di diverse attività ma sempre nel rispetto del principio del distanziamento sociale. Così come bisognerà seguire le regole di prevenzione, igiene e

protezione, a partire dall'uso della mascherina, il cui obbligo viene confermato dall'ordinanza nei locali aperti al pubblico e nei luoghi all'aperto dove non sia possibile mantenere la distanza di un metro.

Rispetto agli spostamenti, da domani cessano di avere effetto tutte le misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale.

Inoltre, è ammesso lo spostamento anche al di fuori della Regione Emilia-Romagna, non oltre la provincia o il comune confinante, da parte di residenti in province o comuni collocati a confine tra Emilia-Romagna e altre regioni, previa però comunicazione congiunta ai Prefetti competenti da parte dei presidenti delle Regioni, dei presidenti delle Province o dei sindaci dei Comuni tra loro confinanti. Saranno queste stesse comunicazioni a circostanziare tali possibilità.

Da domani, infine, sarà consentito l'accesso alle spiagge libere e agli arenili.

I servizi di trasporto pubblico dovranno rimodulare l'offerta in considerazione della riapertura delle attività produttive, rispettando le prescrizioni previste la prevenzione e il contrasto alla diffusione del contagio.

Per ogni ulteriore chiarimento la nostra Segreteria (Catia Grenzi Tel. 059/894811 – Mail: segreteria@confapiemilia.it) è a disposizione per mettervi in contatto con il funzionario incaricato.

Distinti saluti

Dott. Stefano Bianchi
Direttore
Confapi Emilia



Allegati:

- a) Elenco delle attività che possono riaprire
- b) Link per accedere ai Protocolli sicurezza richiamati <http://www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus/protocolli-di-sicurezza>